

secondo le circostanze. Vero è che la Santa Sede non si era impegnata a confermare l'uso che di tali pareri farebbe il legato.¹

Questo appare certo che l'istruzione del Mezzabarba doveva servire soltanto ad accrescere ancora più la confusione in Cina. Egli aveva dichiarato che le usanze potevano venir tollerate, in quanto esse erano di natura puramente civile e non religiose. Ma quali usanze erano puramente civili? Questa era appunto la questione. Il nocciolo delle difficoltà non era dunque toccato e con ciò nulla era deciso. Chi considerava i riti cinesi come religiosamente indifferenti poteva persuadersi che Mezzabarba colle sue dichiarazioni aveva praticamente messo fuori di vigore le istruzioni di Clemente XI.

Non sembra del resto che Mezzabarba sia caduto in disgrazia della S. Sede. Ritornò in Europa nel 1721, ebbe nel 1725 il vescovato di Lodi e morì colà il 7 dicembre 1741.²

8.

Il pontificato di Clemente XI portò anche la decisione di un'altra questione rituale, quella dei riti malabarici, che è pure congiunta al nome di Tournon.³ Non si trattava qui del resto di usanze che fossero esercitate sulla costa malabarica, ma di quelle dell'interno. La costa era in gran parte cristiana già da lungo tempo, ma i missionari trovarono una resistenza quasi invincibile, quando penetrarono nell'interno del paese. Appena quando Roberto De Nobili trovò modo di adattarsi più che fosse possibile alle idee indiane, la predicazione del vangelo cominciò anche colà ad essere efficace.⁴ I suoi fratelli si tennero al suo esempio, osservarono cioè rigorosamente la separazione delle caste; c'erano propri missionari per i parias ed altri propri per le caste superiori, e i successi furono notevoli. Alla fine del secolo XVII si parla di 150.000 cristiani nell'India meridionale la cui condotta faceva pienamente onore al cristianesimo. L'anno 1700 Venanzio Bouchet aggiunse alla portoghese una missione francese che svolse pure un'attività feconda di bene. È appunto la missione francese che diede occasione al ridestarsi della que-

¹ BRUCKER in *Dict. de théol. cath.* II 2386 s.

² GAMS 794; CAPPELLETTI, *Chiese d'Italia* XII, Venezia 1857, 387. JANN (508) lo fa morire erroneamente in Macao, basandosi su PERSICO-STICKLAND.

³ Cfr. É. AMANN in *Dict. de théol. cath.* IX 1704-1745; J. BRUCKER in *The Cath. Encyclopedia* IX 558-562; JANN 394-422, 473-485, 508-512.

⁴ Cfr. la presente opera, vol. XII 260 ss.